



N° 95

22 FEBBRAIO 2013

I POLLI DI RENZO

“Lascio poi pensare al lettore come dovessero stare in viaggio quelle povere bestie, così legate e tenute per le zampe, a capo all’in giù (...) s’ingegnavano a beccarsi l’una con l’altra, come accade spesso tra compagni di sventura”

(Brano tratto da “I Promessi sposi” di Alessandro Manzoni)

Alle ore 24 di stanotte si chiude la campagna elettorale. Alcuni sostengono che sia stata **la peggiore** dal 1948, perché pessima è la classe politica che chiede il voto. Altri sostengono che sia stata **la migliore**, perché finalmente ha fatto emergere qualcosa di nuovo, di “rivoluzionario”, capace di spazzare via dalla scena politica quei soliti noti.

Comunque la si pensi, non vi è dubbio che nella fase finale di questa campagna elettorale d’inverno i partiti di centro-sinistra e di centro-destra hanno fatto il loro meglio per ricordarci l’immagine dei famosi polli di Renzo che si beccavano di santa ragione, **“come accade spesso tra compagni di sventura”**.

In particolare mi hanno colpito le “beccate” di **Mario Monti**, che ha perso un’ottima occasione per basare la sua campagna elettorale sul seguente concetto-base espresso da **Carlo Calenda**, uno dei fondatori di SCELTA CIVICA PER MONTI:

“Se andremo al governo, dovremo lavorare sia con il Pd che con il Pdl. Oggi più che mai occorre un richiamo alle persone responsabili dei due schieramenti, tutti dovrebbero capire che non esiste una strada di scontro come nel passato. Ed è auspicabile, direi necessario, che su un progetto riformatore convergano tutte le forze politiche, che hanno a cuore il futuro dell’Italia. Abbiamo un’agenda di contenuti precisi; mai staremo con chi vuole aumentare le tasse o la spesa pubblica, con chi vuole limitare la concorrenza o irrigidire il mercato del lavoro, con chi non assumerà impegni vincolanti per tagliare i costi della politica, senza parlare degli impegni internazionali dell’Italia”.

Invece Monti ha preferito seguire la vecchia strada dello scontro, unendosi al facile ma poco costruttivo richiamo del **“tutti contro tutti”**, fornendo un ulteriore “assist” a **Beppe Grillo**, felicissimo di poter urlare ai tanti litiganti il suo ultimatum:

ARRENDETEVI!





Ma prima di arrendersi, la “vecchia” politica con l’innesto della “nuova” tenterà di governare e di dimenticare le reciproche “beccate”. Ci riuscirà? I dubbi sono tanti.

Nel frattempo noi di ITALIANI LIBERI E FORTI dovremo darci da fare per mantenere il nostro impegno di “**back to basics**”, ossia di curare a livello locale il risveglio culturale di un popolo, che - a giudizio del **Prof. Ernesto Galli della Loggia** nell’editoriale odierno pubblicato dal Corriere della Sera - deve fare “**uno spietato esame di coscienza per ripensare una buona volta la propria storia, iniziando a capire il peso, ormai insopportabile, delle sue troppe pigrizie, delle sue troppe incapacità, delle sue troppe indulgenze. Vi sono circostanze critiche in cui il governo democratico di un Paese deve essere capace anche di questo: di una pedagogia civile ispirata dalla verità e sorretta dalla cultura. In caso contrario il prezzo da pagare - non solo elettorale e non solo per chi ha governato - può rivelarsi molto alto**”.

Dubitiamo che l’attuale classe politica (comprese le truppe di Grillo) sia in grado di promuovere una simile “pedagogia civile”. **Ma noi saremo ben lieti di collaborare con chi si propone di realizzare un obiettivo tanto importante e fondamentale per il futuro dell’Italia.** Purtroppo il bel Paese si trova nelle attuali drammatiche condizioni proprio per le gravi carenze culturali di una classe politica, che si è dimostrata **per nulla cristiana e per nulla liberale nell’irresponsabile e immorale adorazione dello Stato “tuttofare”.**

Giovanni Palladino

P.S. Per migliorare il nostro livello culturale ed essere responsabili promotori di “pedagogia civile”, invitiamo i nostri soci a leggere l’interessante libro di Luisa Bonini “L’ECONOMIA SOCIALE DI MERCATO” con la prefazione del Prof. Dario Velo e con la postfazione del Prof. Marco Vitale (Edizioni Studio Domenicano) che abbiamo pubblicizzato nel nostro sito sotto la rubrica LA NOSTRA PROPOSTA - LIBRI DA LEGGERE.

Abbiamo a disposizione un centinaio di copie del libro e saremmo lieti di inviarlo gratuitamente a chi ne facesse richiesta al seguente indirizzo e-mail:

segreteria@ilef.it

